

Web e alcool, le nuove dipendenze Chef stellato in campo per i giovani

CASTELLAMMARE

Fiorangela d'Amora

«Dobbiamo fare di più per i nostri ragazzi, io sono il primo a essere un cattivo padre. Presi dai nostri impegni lavorativi, ci dedichiamo troppo poco ai giovani». L'impegno dello chef stellato Gennarino Esposito contro i mali dei giovani di oggi, web e alcool. «I social sono importanti anche nel mio lavoro, ma per i ragazzi non devono diventare l'unica scelta». Sono questi i motivi che hanno spinto Esposito a essere testimonial del progetto "Dico a te", che da una app con un tasto Sos a un percorso di recupero si propone di aiutare i ragazzi nel rapporto con il web. I dati sono allarmanti. Il 4,5% dei disturbi psichici comprendono manifestazioni cliniche amplificate dall'uso del web, dalla ludopatia alla dipenden-

za da cibo. Lo studio dell'Asl Na3 Sud spiega come il 53% dei ragazzi sia dipendente da internet e il 24% ne faccia un uso apertamente rischioso. «La mente subisce i danni - spiega Pasquale Saviano, responsabile del dipartimento di salute mentale dell'Asl Na3 - Il primo effetto è la difficoltà nell'apprendimento. I bambini perdono la capacità di concentrarsi. Poi si va incontro a problemi ancora più seri». Il distacco dalla realtà produce la solitudine sociale e aumentano i suicidi. «I dati consegnano una situazione critica, anche se non trova riscontro l'effetto negativo della pandemia. Chi ha contatti, come me, con i pazienti a disagio psichico si è accorto che le persone hanno sviluppato rispetto all'emergenza una risposta di resilienza. Ma sul versante delle dipendenze dal web la situazione è destinata a peggiorare. E l'essere in contatto con l'esterno solo attraverso internet ha amplificato il problema».

LO SCENARIO

Il confronto tra esperti è avvenuto

nell'ambito del percorso finanziato da **Fondazione CON il Sud** nel seminario che si è tenuto all'interno dell'Accademia il Gusto di imparare». Allarmante anche l'analisi dei danni che l'alcool provoca nei giovani. «Chi beve perde la coscienza di quello che fa - spiega Francesco Ambrosino, direttore dipartimento dipendenze dell'Asl Napoli 3 - Si spiegano così gli inci-

denti a causa della forte velocità o l'aumento dell'aggressività. Quando si è ubriachi basta uno sguardo per accendersi e non si avverte più il senso del limite». Secondo l'esperto si è abbassata anche la media d'età degli assuntori: «I ragazzi cominciano a bere prestissimo - spiega - Non importa cosa, dalla birra al vino tutto va bene pur di provare sensazioni forti».

Per chi ha sviluppato una dipendenza patologica i responsabili del progetto "Dico a te" hanno studiato un percorso di recupero che parte

da tirocini formativi che fanno del corretto uso dei social un'opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. I giovani saranno introdotti nel percorso già sperimentato dalla Cooperativa Primavera, capofila del progetto, che con il suo marchio Fattoria zero lavora sul recupero dei giovani dalle dipendenze attraverso la valorizzazione dell'ambiente. «Spesso questi ragazzi vivono più problematicamente insieme. La vita della fattoria aiuta, il contatto con gli animali e la natura dà una risposta al loro disagio - spiega Carolina Esposito, a capo della Cooperativa Primavera - Vogliamo introdurre un cambiamento sociale e l'ambiente è la nuova frontiera». Per farlo la cooperativa si avvale del supporto della scuola: «Nei nostri ragazzi dopo il Covid si è elevato il tasso di aggressività - spiega la dirigente del Vitruvio Angela Cioffi - Perciò lavoriamo per indirizzare questa energia su versanti positivi con tante iniziative».

da uno sportello di ascolto per fi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VOLTO
Gennarino Esposito: lo chef stellato è il testimonial del progetto "Dico a te", rivolto ai giovani e che combatte le dipendenze da web e alcool

**TIROCINI FORMATIVI
IN UNA FATTORIA
L'USO CORRETTO
DEI SOCIAL CHANCE
DI INSERIMENTO
PER IL LAVORO**

**PROGETTO "DICO A TE"
TESTIMONIAL SARÀ
GENNARINO ESPOSITO
DALL'APP CON L'SOS
A UN PERCORSO
DI RECUPERO**

